

Per i vitalizi degli ex previsti 4 milioni di competenza. Oggi la chiusura dei lavori con la relazione del governatore

Bilancio al rush finale in Commissione

Durante le audizioni in Consiglio l'Acem ha chiesto l'apertura di un conto dedicato per il pagamento alle imprese

CAMPOBASSO. Si concluderanno domani mattina con la relazione del presidente Paolo di Laura Frattura la maratona iniziata mercoledì in Prima commissione. Ieri mattina, a Palazzo Moffa, durante le audizioni sul bilancio di previsione 2014, sul pluriennale 2014-2016 e sulla legge finanziaria di quest'anno, sono state ascoltate le organizzazioni sindacali delle Camere di Commercio, le associazioni di categoria dei vari comparti economici (Agricoltura, Industria, Artigianato), i rappresentanti della grande distribuzione, le associazioni di categoria dei consumatori, del Commercio, del Turismo e delle cooperative.

In Consiglio regionale, in particolare, si sono fatti sentire i rappresentanti dell'Acem (Associazione Costruttori edili) che hanno espresso non poche perplessità. Il presidente Corrado Di Niro, presente in via Iv Novembre assieme al direttore Gino Di Renzo, ha illustrato minuziosamente tutte le criticità e le enormi difficoltà attraversate dal settore dell'edilizia in Regione. L'Acem, perciò, ha chiesto la previsione e l'approvazione in Finanziaria di un conto dedicato ed inamovibile per i singoli finanziamenti riguardanti gli appalti pubblici. Così, ha spiegato, "si potranno evitare i disguidi che si presentano sistematicamente a lavori ultimati o al maturare degli stati di avanzamento, allorché spesso non risultano presenti le disponibilità di cassa sufficienti per liquidare i corrispettivi alle imprese". L'Associazione dei costruttori edili, poi, ha rilanciato la necessità di un rapporto di collaborazione delle istituzioni regionali "essai importante per poter cogliere in maniera più immediata ed incisiva le criticità da affrontare e poterle risolvere in sinergia".

Fondamentali, poi, il finanziamento delle misure sull'accesso al credito, il sostegno alle aziende e, per una maggiore tutela delle imprese edili locali, un maggior ricorso all'applicazione delle procedure negoziate per l'affidamento degli appalti inferiori ad un milione di euro, nel rispetto dei principi trasparenza, concorrenza e rotazione.

Ultima questione posta al tavolo dagli edili è stata la ricostruzione post sisma e lo sblocco delle risorse, l'approvazione in tempi rapidi delle modifiche al Piano Casa regionale "occorrenti per semplificare le procedure e ridurre gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria".

Tra i punti fermi del Bilancio ci sono le somme corrisposte per il pagamento dei vitalizi degli ex consiglieri re-

gionali: si parla di quattro milioni di euro di competenza.

E In Aula l'Associazione non ha arretrato di un millimetro confermando la propria posizione.

"Sulle somme che abbiamo percepito - ha spiegato Gaspero Di Lisa - abbiamo avuto una trattenuta del 12-18 per cento, a seconda dei periodi. E su questo importo, che abbiamo versato dalle nostre indennità, prendiamo la rivalutazione". Tutto stabilito con legge, tanto che quando in passato la Regione ha provato a tagliare le pensioni l'Associazione ha provato a diffidare lo stesso Ente rivolgendosi alla Corte costituzionale. Quindi, solo con un'altra legge il Consiglio potrebbe abolire il privilegio che spetta agli ex consiglieri e passa in successione alla loro famiglia, ma che non spetta agli attuali inquilini di

Palazzo Moffa. "Noi non ci sottriamo al dovere morale

di contribuire, ma nelle forme che siano corrette e non arbitrario e d'imperio", ha concluso Di Lisa.

Dimensionamento, il Tar respinge la sospensiva

Tutto rinviato all'udienza di merito del 3 luglio

CAMPOBASSO. Scongiurato un altro scossone all'interno della scuola molisana. Il Tar Molise ha respinto la richiesta di sospensiva sul Piano di dimensionamento scolastico presentata dalla Provincia di Campobasso, dall'Istituto tecnico Agrario di Larino e dai Comuni di Agnone, Cerro al Volturno, Monteroduni, Palata e Montecilfone. Tutto rinviato al 3 luglio, quando si svolgerà l'udienza di merito. Al tempo stesso, con la decisione del Tar decade il decreto di sospensiva riferito al ricorso del Comune di Palata e Montecilfone. Anche in questo caso se ne riparerà fra tre mesi.



Michele Petrarola

Il pronunciamento del giudice del Tribunale Amministrativo di Campobasso è stato accolto con soddisfazione dal Provveditore agli Studi, Ernesto Pellecchia, e dall'assessore regionale all'Istruzione, Michele Petrarola, che in una nota hanno voluto ringraziare l'Avvocatura Distrettuale dello Stato e i Servizi dell'Ufficio Scolastico e della Regione Molise "per l'impegno e la competenza con cui hanno saputo tutelare le 50mila fa-

miglie molisane coinvolte tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo delle scuole".

In particolare, l'esponente della giunta regionale ha difeso la riorganizzazione del sistema scolastico votata poco tempo fa dal Consiglio: "aver garantito la possibilità di organizzare il nuovo anno scolastico 2014-2015 sulle 54 autonomie con dirigenti titolarità aiuterà l'intero sistema a recuperare il ritardo sulla pianificazione dell'anagrafe degli edifici da mettere in sicurezza dell'anagrafe degli studenti e del programma per la scuola digitale". Inoltre, ha aggiunto, "è stato scongiurato il rischio di rifare le iscrizioni per i 43mila studenti e per le loro famiglie, ed è stato evitato il danno al personale Ata e al docenti di dover rifare le graduatorie e le domande di trasferimento". In fine, Petrarola non ha nascosto la sua speranza per l'udienza di merito del 3 luglio: "L'auspicio è che ci possa essere una sentenza di merito a conferma della posizione del Ministero dell'Istruzione e della Regione Molise, in modo tale che il mondo della scuola possa organizzare al meglio la propria attività didattica nel pieno rispetto delle regole e nell'esclusivo interesse degli alunni e degli studenti. Essere riusciti dopo sei anni ad adottare una pianificazione è già di per sé un risultato importante". Tuttavia, la Regione non si fermerà qui e nei prossimi mesi si lavorerà ad una legge quadro regionale in materia di istruzione, formazione e conoscenza che "permetta al Molise di recuperare in positivo i ritardi del passato superando un assetto del sistema scolastico non rispondente agli standard di efficacia, efficienza e buone pratiche delineate dall'Ue".



E dalla Provincia di Isernia Di Lucente esulta: tutelati i piccoli centri

La decisione del Tribunale amministrativo si farà sentire anche in provincia di Isernia. La giunta di via Berta, infatti, si era costituita in giudizio contro il ricorso presentato dal Comune di Agnone. Un'iniziativa - quella dell'opposizione al ricorso - fortemente voluta dall'assessore provinciale all'Istruzione, Andrea Di Lucente, che ha sempre sottolineato la bontà del Piano scolastico approvato dalla Provincia. "Abbiamo tenuto conto - dichiara l'assessore provinciale Di Lucente - delle problematiche delle scuole del territo-

rio e ha fatto un ottimo lavoro. In un primo momento il Comune di Agnone non ha manifestato contrarietà all'ipotesi di un unico istituto omnicomprensivo sul territorio". Piuttosto tutto sarebbe riconducibile a beghe interne al Pd.

"Il Comune - attacca Di Lucente - avrebbe agito per vie legali - forse per volontà di qualche assessore del Pd il

cui vero intento sembra essere quello di portare avanti un regolamento di conti tutto interno al partito". Va infatti ricordato - continua ancora Di Lucente - che l'assessore regionale al ramo, Michele Petrarola, non appartiene alla corrente renziana, come qualcun altro nel Comune di Agnone". Per l'assessore provinciale, nel Piano "sono stati tutelati tanti

piccoli centri come, per fare alcuni esempi, Carovilli, Castelpetroso, il polo di Colli e Cerro al Volturno e, in particolare, quei centri dove la regione Molise ha finanziato nuovi poli scolastici. Per questo, consapevoli del buon lavoro svolto, andremo avanti con convinzione. L'Atto Molise non è stato certo penalizzato, ma bisogna abbandonare la logica di coltivare ognuno il proprio orticello. Istituti come quello di Carovilli, ad esempio - conclude l'assessore - saranno una garanzia anche per le generazioni future di studenti".



C.da Colle delle Api
86100 - Campobasso
Tel. 0874/493582
Cell. 328/0115389

Politica

primo **pieno**

Venerdì 28 marzo 2014

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 493582 - Fax 0874 454625 - E-mail: campobasso@primopieno.it



C.da Colle delle Api
86100 - Campobasso
Tel. 0874/493582
Cell. 328/0115389

Edili in pressing anche per Piano Casa e sblocco delle risorse post sisma **Finanziaria, in Aula i rilievi del partenariato**

Ascoltate le associazioni di categoria. L'Acem sollecita un conto dedicato agli appalti

CAMPOBASSO. Sono regionali e le partecipate o per le seguenti nella giornata di ieri le audizioni del-
la Pyma commissione sulla Finanziaria 2014. In Aula, a Palazzo Morfa, le parti sociali, le organizzazioni datoriali e di categoria. Numerosi i rilievi, i contributi e anche le critiche, segnalate nel corso del dibattito. In parte emersi, peraltro, anche durante la prima sessione di lavoro mercoledì. La programmazione finanziaria è di piena austerità e non sono mancate le proteste di chi ha ricordato agli inquirenti di Palazzo Morfa, come per loro i tagli siano stati necessari e corpositi rispetto a quella stabiliti per gli enti sub-



CAMPOBASSO. Lo ricordano in tanti, il "Restituzione day" in cui i grillini eletti a Palazzo Morfa resuscitarono alla Regione 71 mila euro. Frutto "destinati" a finanziare il microcredito, sono iscritti nel bilancio 2014 fra le voci in uscita dalla giunta e in entrata al Consiglio. Sarà Palazzo Morfa a dover presu-
"vece? Forse sì. Si tratta di soldi usciti dal Consiglio per pagare le indennità del dolo. M&S - P&A



affrontare e poterle risolvere in sinergia, il presidente Di Niro - fa sapere l'Acem - ha richiesto il finanziamento delle misure sull'accesso al credito ed il sostegno alle aziende e, per una maggiore tutela delle imprese edili locali, un maggior ricorso all'applicazione delle procedure negoziate per l'affidamento degli appalti inferiori ad un milione di euro, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione". L'Acem, infine, ha rimarcato la necessità di un

Perplexità e richieste di chiarimenti, alla fine la giunta ha 'appostato' la cifra in bilancio
"Le nostre eccedenze destinate al microcredito"

Ma i 71 mila euro dei grillini tornano al Consiglio

di incrementare la dotazione del fondo per il Progress Microfinance. Nella nota di risposta, Federico e Manzo ribadiscono che a loro parere non è necessario preporre un atto ulteriore per definire il recupero di somme a cui i consiglieri hanno rinunciato incontramano. Che, invece, in attesa dei

